



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"
VIA AVEZZANA, 123- 81055 - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
Tel. 0823846046 - telefax 0823898140
Codice Fiscale: 94017900617 - Codice Meccanografico: CEIC876008
Email: ceic876008@istruzione.it - PEC: ceic876008@pec.istruzione.it
sito: <http://www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it>

Piano Annuale per l'Inclusione
Anno 2022 /23

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°7 scuola secondaria di I grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	25
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	Quattro di cui tre per la scuola secondaria di I Grado 1 per la scuola primaria
Altre strategie educative e didattiche stabilite dai CdC	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, Ref. Bullismo e cyberbullismo)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No

	Altro:	
--	--------	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	
	Altro: SERVIZIO CIVILE	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		Sì			
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					3	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						4
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				2		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					3	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					3	
Valorizzazione delle risorse esistenti					3	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				2		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						4
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

E' prevedibile il coinvolgimento di personale esperto interno ed esterno all'Istituzione scolastica nelle diverse fasi:

Il Dirigente Scolastico:

- Effettua l'assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi che ospitano alunni diversamente abili, cercando di assicurare la continuità e gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie;
- collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione di tutti gli alunni;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti;
- prende visione dei PDP, dei PEI e li firma;
- viene informato dai docenti o coordinatori di classe, dai referenti per l'Inclusione rispetto agli sviluppi di ogni singolo caso;
- convoca e presiede il GLI e i GLO.

Dirigente Scolastico, Docenti, docenti di sostegno, Referenti per l'Inclusione, Referente sulle problematiche relative al bullismo e al cyberbullismo, Referente per l'adozione, docenti coordinatori di classe, Consigli di classe/interclasse/intersezione, specialisti dell'ASL, famiglia:

- concorrono all'individuazione precoce dell'alunno con BES che viene preso in carico da parte della scuola. Qualora il Consiglio di classe decida di elaborare un PDP, senza il parere favorevole dei genitori, dovrà motivare tale scelta sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche; tale PDP andrà monitorato nel corso e alla fine dell'anno scolastico;

II REFERENTE PER L'INCLUSIONE

- si occupa di curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, CTS, CTI) e di partecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti;
- supporta i Consigli di Classe/sezione per l'individuazione di alunni BES;
- partecipa alle riunioni del GLO con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL e i genitori degli alunni diversamente abili;
- partecipa ai Consigli straordinari di classe o sezione in occasione della redazione, monitoraggio e valutazione finale dei PDP;
- raccoglie e analizza la documentazione e predispone la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno di diritto e di fatto;
- acquisisce e cura la documentazione dedicata alle problematiche sui BES in materia di normativa, di metodologia, didattica e collabora ai monitoraggi della scuola per le problematiche relative agli alunni con BES;
- acquisisce e cura la documentazione degli alunni con BES nelle diverse fasi: iscrizione, GLO, passaggio ad altro ordine di scuola;
- si aggiorna continuamente sulle tematiche relative ai BES.

IL REFERENTE PER LE PROBLEMATICHE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Effettua attività di sensibilizzazione con alunni e docenti (visione di film a tema, cortometraggi, focus/dibattiti con alunni e docenti).
- Offre spunti di riflessione e materiale informativo per alunni, docenti e genitori allo scopo di consentire l'approfondimento della tematica.
- Organizza focus/dibattiti sull'argomento coinvolgendo alunni, docenti e genitori.

IL REFERENTE PER L'ADOZIONE

- Effettua attività di sensibilizzazione con alunni e docenti sulla tematica "Adozione" (visione di film, focus con alunni e docenti).
- Offre spunti di riflessione e materiale informativo per effettuare approfondimenti inerenti l'argomento.

DOCENTI DI SOSTEGNO E I DOCENTI CURRICOLARI effettuano:

- A partire dal 1° gennaio 2022, sulla base delle novità introdotte dal DL n. 66 del 13 aprile 2017, è stato introdotto il Profilo Dinamico di Funzionamento, pertanto la modulistica in uso presso le scuole ha subito delle variazioni. Tuttavia, l'equipe multidisciplinare continua a elaborare la DF per ciascun alunno diversamente abile. Il D. L. n. 182 del 29/12/2020, allo scopo di rafforzare l'inclusione degli alunni con accertata condizione di disabilità, ha proposto i nuovi modelli di PEI su base ICF, entrati a pieno regime dall'anno scolastico 2020/21 appena con la redazione dei PEI provvisori.

Per l'anno scolastico in corso sono stati adottati i modelli PEI vecchio modello e non su base ICF in quanto non in linea con l'EQUIPE multidisciplinare.

Grazie ai PEI, saranno elaborati percorsi differenziati per obiettivi comuni con l'azione sinergica di docenti di sostegno, docenti curricolari, ASL e famiglia dell'alunno.

- **personalizzazione (PDP) per disturbi evolutivi specifici DSA, ADHD ... (L.170/2010)**, percorsi e obiettivi differenziati; strumenti compensativi; misure dispensative (docenti, referente BES d'Istituto, Referente per le adozioni; specialisti dell'ASL e famiglia dell'alunno).

- **percorso individualizzato e personalizzato (PDP) per alunni con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale; disagio comportamentale e relazionale, adozione di misure compensative e dispensative a carattere transitorio, relativamente ad aspetti didattici** (docenti curricolari, Consiglio di Classe o sezione, referente BES d'Istituto, referente per le adozioni, ASL, famiglia)

LA FAMIGLIA

- viene chiamata a farsi carico della situazione durante i colloqui nella fase dell'individuazione delle problematiche e nella fase successiva in cui intervengono gli specialisti dell'ASL;

- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio (ASL, Ente comunale);

- condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione eventualmente sottoscrivendo un PDP (L. 170/2010) o un PEI (L. 104/1992) e iniziando un percorso condiviso.

L'UNITA' MULTIDISCIPLINARE DELL'ASL

- valuta alunni con problemi di sviluppo, di comportamento o con disturbi psicopatologici;
- redige, sulla base della valutazione clinica e somministrazione di test, certificazioni cliniche e diagnosi;
- elabora, in collaborazione con i docenti e le famiglie, i profili di funzionamento.

- risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica (riunioni del GLO e GLI);
- fornisce consulenza ai docenti degli alunni segnalati;
- elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con orientamento e/o linee guida all'intervento;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

II SERVIZIO SOCIALE

- riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia ponendo in atto le procedure necessarie;
- in coordinamento con la scuola e, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC.

Nei casi in cui la famiglia dimostri opposizione o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, pone in essere le procedure previste.

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione:

- nel caso di **alunni con DSA** già certificato (Legge 170/2010), provvedono alla redazione di un **PDP**. Per gli alunni a rischio DSA, dopo un colloquio, la famiglia viene indirizzata al Servizio Sanitario Nazionale per la formulazione della diagnosi.
- nel caso di **alunni diversamente abili**, prendono atto della relazione clinica; definiscono, condividono e attuano, in collaborazione con i docenti specializzati, il Profilo di funzionamento e stabiliscono le strategie da utilizzare all'uopo.

Impiego funzionale delle risorse umane (Assistenti Educative Comunali AEC, Assistenti alla comunicazione, personale di segreteria, collaboratori) e finanziarie.

Costituzione del GLI coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato per svolgere le seguenti funzioni:

- proposta al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire** e delle attività da porre in essere;
- rilevazione/monitoraggio/esiti finali degli alunni con B.E.S.** all'inizio, in corso e alla fine di ogni anno scolastico tramite diffusione e gestione di griglie compilate a cura del Consiglio di sezione o classe ;
- valutazione del livello di inclusività della scuola;**
- elaborazione di una politica di promozione dell'inclusione attraverso il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Adesione a progetti a tematica inclusiva proposti alla scuola da CTI, CTS e altri enti.
- Diffusione attraverso il sito web della scuola della normativa di riferimento, di materiale divulgativo e di buone prassi attuate nelle scuole.
- Condivisione delle buone pratiche con i colleghi nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione dovrà necessariamente tener conto della presenza di diagnosi e certificazioni.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive devono prevedere una valutazione che è propedeutica alla stesura di un Piano che sia adeguato alle caratteristiche dell'alunno con BES . Pertanto, deve partire da un'attenta osservazione dell'alunno allo scopo di:

- individuare gli ambiti dove sono presenti maggiori difficoltà;
- individuare gli ambiti con le maggiori potenzialità.

Le valutazioni per **gli studenti con BES** devono essere effettuate in relazione al PDP o al PdF.

Per i DSA e/o borderline cognitivi

- si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte. Si utilizzeranno strumenti compensativi e/o dispensativi, strumenti e mediatori didattici (mappe concettuali) nelle prove di verifica sia scritte che orali.

Per alunni con disabilità

VERIFICA

- Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base del PEI.

VALUTAZIONE

- La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI, predisposto secondo le modalità previste ai sensi del D.L. 182 del 29/12/2020.
- La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente a maggior ragione per gli studenti con disabilità, per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità, per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.
- L'istituzione scolastica può modificare e/o integrare le dimensioni individuate nelle linee-guida per rispondere alla descrizione dei processi degli alunni con disabilità. Non si modificano i livelli.
- E' comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

REFERENTE PER L'INCLUSIONE

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP.
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES.
- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES.

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI.
- Contatti con l'ASL, le famiglie, gli AEC, il Comune di Santa Maria Capua Vetere.
- Promozione della partecipazione degli alunni a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.
- Sostegno educativo e didattico agli alunni certificati ai sensi della L.104 e alle classi in cui sono inseriti.

REFERENTE PER LE PROBLEMATICHE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO in classe

- Effettua attività di sensibilizzazione con alunni e docenti (visione di filmati a tema, focus/dibattiti con alunni e docenti)
- Sottopone gli alunni delle classi a questionari allo scopo di evidenziare l'atteggiamento e i comportamenti adottati da ciascun individuo nel contesto sociale.
- Interviene con osservazioni nelle classi nelle quali si sono verificate problematiche allo scopo di porre in evidenza le dinamiche negative e suggerire le possibili soluzioni.

IL REFERENTE PER L'ADOZIONE

- Effettua attività di sensibilizzazione con alunni e docenti sulla tematica "Adozione" (visione di film, focus con alunni, docenti ed eventualmente con genitori).
- Offre spunti di riflessione e materiale informativo per effettuare approfondimenti inerenti l'argomento.

Esperti dei servizi per l'INFORMATICA

Animatore digitale

- Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso del personal computer, del tablet, della LIM o di software specifici).
- Formazione sull'uso corretto della piattaforma Classroom attraverso video-tutorial e assistenza ai docenti.

Web master

- Cura del sito web dell'I.C.2 "Rita Levi-Montalcini".
- Pubblicazione di circolari relative alle attività dell'Istituto.

COORDINATORI DI CLASSE

1. Proposta di elaborazione PEI e PDP da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di classe stesso.
2. Promozione e coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito dei PEI e dei PDP.
3. Tenuta e aggiornamento della documentazione relative agli studenti.
4. Attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di films, letture ed altro.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Sostegno alla didattica per favorire l'apprendimento e l'integrazione di alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione; insegnamento della LIS

AEC

- Sostegno alla partecipazione degli alunni diversamente abili a tutte le iniziative organizzate all'interno della scuola.

PERSONALE ATA (COLLABORATORI SCOLASTICI).

- sostegno alla risoluzione di problemi in base alle tipologie dei bisogni rilevati in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione.

IL GRUPPO DEI PARI

- sostegno ai compagni in difficoltà all'interno della classe (tutoring).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- * **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali (A.S.L.) e istituzioni deputate alla sicurezza.**
- * **Rapporti con Centri Territoriali per l'Integrazione (C.T.I.).** Accordo di rete di scuole con I.C. "Pier delle Vigne" e CTS "A. Manzoni" di Caserta.
- * **Rapporti con gli Enti territoriali (Comune)** Sostegno degli Enti territoriali con Accordo di Programma Territoriale. Tale Accordo prevede il coordinamento di servizi sociali:
 1. l'assegnazione di AEC e assistenti alla comunicazione;
- * **Rapporti con privato sociale e volontariato.**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo della famiglia è fondamentale nelle seguenti fasi:

1. Colloqui con docenti e Dirigente Scolastico successivamente alla segnalazione da parte del Consiglio di classe o sezione. Lavoro in sinergia con i docenti e con gli specialisti che seguono l'alunno. Incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL e colloqui scuola/famiglia per monitorare l'andamento didattico/disciplinare.
2. Colloqui con gli specialisti dell'ASL.
3. Sottoscrizione, monitoraggio e valutazione di PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Le fasi principali della storia inclusiva degli alunni con BES da seguire per pervenire allo sviluppo di un curriculum personalizzato sono le seguenti:

1. Segnalazione al Consiglio di classe o sezione tramite riconoscimento formale, con verbalizzazione motivata degli alunni con B.E.S (relazione).
2. Informazione della famiglia tramite colloqui.
3. Interessamento degli specialisti dell'ASL per consulenze, diagnosi o certificazioni.
4. Redazione del PdF (DL. N.66) o PDP (L.170/2010).
5. Monitoraggio dei PEI e dei PDP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Saranno valorizzate le risorse sia professionali che strutturali.

Tutte le aule sono fornite di Lim, dove si può usufruire di computer portatili o monitor touch.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Coinvolgimento nella pratica inclusiva di AEC, assistenti alla comunicazione, Enti e Associazioni ...

Per la realizzazione dei progetti di inclusione sarebbero necessarie **risorse umane**

- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento dei docenti curricolari;
- un docente di sostegno per ogni classe con presenza di alunni B.E.S. e D.S.A. e un numero minore di alunni per classe
- un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili o, qualora non ci fosse la possibilità, utilizzo razionale degli insegnanti del potenziamento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità educativo-didattica è un fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e, per tale motivo, si creano le condizioni affinché l'insegnante, per le attività di sostegno assegnato ad una classe, effettui il proprio servizio anche negli anni successivi. La continuità si esplica anche curando il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro.



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 “**RITA LEVI-MONTALCINI**”

VIA AVEZZANA, 123- 81055 - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

Tel. 0823846046 - telefax 0823898140

Codice Fiscale: 94017900617 – Codice Meccanografico: CEIC876008

Email: ceic876008@istruzione.it - PEC: ceic876008@pec.istruzione.itsito: <http://www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it>

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____



Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	

2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

<p>Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<p><i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
--

<p><i>In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.</i></p>			
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare**8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza**

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento	
--	--

NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per _____ ore settimanali rispetto alle _____ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> altro _____

Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione_____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a bambini/e privi della vista <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e privi dell'udito <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e privi della vista <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e privi dell'udito <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</p> <p>e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	<p>_____</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		


Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 “RITA LEVI-MONTALCINI”

VIA AVEZZANA, 123- 81055 - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

Tel. 0823846046 - telefax 0823898140

Codice Fiscale: 94017900617 – Codice Meccanografico: CEIC876008

Email: ceic876008@istruzione.it - PEC: ceic876008@pec.istruzione.itsito: <http://www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it>

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

 Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata



PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	

2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

<p>Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<p><i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
--

<p><i>In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.</i></p>			
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto) _____

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare**8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari**

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....
.....
.....

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. ✕ (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. ✕

Ass. ✕

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
9.00 - 10.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
10.00 - 11.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
11.00 - 12.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
12.00 - 13.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____

Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	
.....	
.....	
.....	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza ad alunni/e privi/e della vista <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione: _____</p>
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc_____</p> <p>_____</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo con la seguente motivazione:					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza ad alunni/e privi/e della vista <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</p> <p>e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>_____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n.____allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		


Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 “RITA LEVI-MONTALCINI”

VIA AVEZZANA, 123- 81055 - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

Tel. 0823846046 - telefax 0823898140

Codice Fiscale: 94017900617 – Codice Meccanografico: CEIC876008

Email: ceic876008@istruzione.it - PEC: ceic876008@pec.istruzione.itsito: <http://www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it>

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

 Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata



PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	

2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

<p>Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<p><i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
--

<p><i>In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.</i></p>			
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:
indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 _____

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
--	--

8. 2 Modalità di verifica	
---------------------------	--

8.3 Progettazione disciplinare**Disciplina:**

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
<input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____ |
|---|

Disciplina:

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
<input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____ |
|---|

Disciplina:

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
<input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____ |
|---|

[...]

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici**Comportamento:**

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
<input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ... |
|--|

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.
NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse**Tabella orario settimanale**

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l' alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. ✕ (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. ✕

Ass. ✕

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
9.00 - 10.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
10.00 - 11.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
11.00 - 12.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
12.00 - 13.00	Pres. ✕ Sost. ✕ Ass. ✕					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____</p> <p>_____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n._allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "RITA LEVI-MONTALCINI"
VIA AVEZZANA, 123- 81055 - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)
Tel. 0823846046 - telefax 0823898140
Codice Fiscale: 94017900617 - Codice Meccanografico: CEIC876008
Email: ceic876008@istruzione.it - PEC: ceic876008@pec.istruzione.it
sito <http://www.ic2rlevi-montalcini-smcv.edu.it>

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO A.S.2022/2023

ALUNNO/A: _____

CLASSE: _____

SEZIONE: _____

SCUOLA INFANZIA

☐

SCUOLA PRIMARIA

☐

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

☐

AREE DI INSEGNAMENTO DEL PDP:
 (SCRIVERE NELLA CASELLA GLI
 INSEGNAMENTI CHE RICHIEDONO L'
 ELABORAZIONE DEL PDP, ANCHE PIÙ DI UNO,
 SE LE DIFFICOLTÀ COINVOLGONO PIÙ AREE DI
 INSEGNAMENTO (ITALIANO, MATEMATICA,
 INGLESE, STORIA, ECC.)

ITALIANO

MATEMATICA

STORIA

GEOGRAFIA

SCIENZE

Il presente PDP è
 predisposto in
 quanto lo
 studente è stato
 Diagnosticato
 come studente
 con -----

DSA
 (se si
 mettere
 crocetta)

☐

(riportare
 CERTIFICAZIONE
 sanitaria)

DOCUMENTI ALLEGATI

ALLEGATO
 (sì/no)

DATA
INSERIMENTO

IN ATTESA
DI
PRESENTAZIONE

Caratteristiche del percorso scolastico
 pregresso.

Certificazione medica

Osservazioni dei genitori.

Diagnosi specialistica clinica

Profilo descrittivo allegato alla diagnosi (PROFILO DI FUNZIONAMENTO)			
Relazione osservazioni docenti sull'alunno , segnalazione dei suoi punti di debolezza e di forza , interessi , predisposizioni e abilità particolari .			

ANALISI DEL FUNZIONAMENTO DELL'ABILITÀ DI LETTURA			
	DESUNTI DALLA DIAGNOSI SPECIALISTICA	DESUNTI DALLE OSSERVAZIONI DEI DOCENTI	
Proprietà linguistica		Esposizione orale	<input type="checkbox"/>
		Capacità di ricordare nomi e dati	<input type="checkbox"/>
		Proprietà lessicale	<input type="checkbox"/>
		Altro	<input type="checkbox"/>
Velocità		Stentata	<input type="checkbox"/>
		Lenta	<input type="checkbox"/>
Correttezza (tipo errori commessi durante la lettura)		Inversioni	<input type="checkbox"/>
		Sostituzioni	<input type="checkbox"/>
		Omissioni	<input type="checkbox"/>
		Altro	<input type="checkbox"/>
Comprensione del contenuto del brano letto		Globale	<input type="checkbox"/>
		Parziale	<input type="checkbox"/>
		Assente	<input type="checkbox"/>
ANALISI DEL FUNZIONAMENTO DELL'ABILITÀ DI SCRITTURA			
TIPOLOGIA DI ERRORI:		DESUNTI DALLA DIAGNOSI SPECIALISTICA	DESUNTI DALLE OSSERVAZIONI DEI DOCENTI
grammaticali;			
Sintattici			
copiare dalla lavagna o da altro documento. In quale dimensione si ha una caduta:	grafia		
	errori di riconoscimento, inversione, sostituzione, ecc.		
	Ortografia		
scrivere sotto dettatura. In quale dimensione	grafia		
	errori di riconoscimento,		

ANALISI DELLE ABILITA' DI CALCOLO			
	DESUNTI DALLA DIAGNOSI SPECIALISTICA	DESUNTI DALLE OSSERVAZIONI DEI DOCENTI	
Calcoli a mente (difficoltà ad eseguire calcoli mentali);			
Difficoltà a Memorizzazione tabelline;			
Difficoltà a Memorizzazione le formule			
Difficoltà Memorizzazione le procedure;			
Difficoltà a tenere a mente i dati durante l'esecuzione di un'operazione;			
Difficoltà a memorizzare le spiegazioni;			
Errori di riconoscimento dei numeri (scambio dei numeri);			
Scritto:			
Scrive un numero per un altro;			
Mette in colonna i numeri in modo sbagliato;			
Nell'esecuzione delle operazione fa i seguenti errori;			
Nell'applicare le procedure di esecuzione di un problema presenta i seguenti errori.			
si ha una caduta:	inversione, sostituzione, ecc.		
	Ortografia		
	errori di riconoscimento, inversione, sostituzione, ecc.		
	Ortografia		
produzione autonoma; In quale dimensione si ha una caduta:	revisione		
	contenuto		
	ideazione		
	pianificazione		
	stesura		

ALTRE AREE DI OSSERVAZIONE		
Disturbi, difficoltà, criticità nelle seguenti aree:	DESUNTI DALLA DIAGNOSI SPECIALISTICA	DESUNTI DALLE OSSERVAZIONI DEI DOCENTI
lateralizzazione e orientamento spaziale		
motorio-prassica fine (prensione matita/penna, manipolazione, ecc.)		
Motoria nei movimenti grossi (goffaggine, scoordinato, ecc.)		
Del linguaggio (errori di pronuncia, balbuzie, altro)		

Della vista (porta occhiali, cecità ai colori, ecc.)		
Dell' udito (ipoacusie, difficoltà nel discriminare alcune frequenze, ecc.)		
Dell' attenzione (distraibilità, difficoltà a concentrarsi su un argomento ecc.)		
Della memoria (a breve termine, lungo termine.)		

**ANALISI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ RELATIVE
ALL'AUTONOMIA, ALLA PARTECIPAZIONE E ALLA
CAPACITÀ DELL'ALUNNO DI INSTAURARE RELAZIONI**

PARTECIPAZIONE AUTONOMIA RELAZIONE	DESUNTI DALLA DIAGNOSI SPECIALISTICA	DESUNTI DALLE OSSERVAZIONI DEI DOCENTI
Partecipa alla vita di classe in genere durante le attività non didattiche (ricreazione, giochi, ecc.)		
Partecipa alla vita di classe in genere durante le attività didattiche (partecipazione alla spiegazione, interviene, si interessa, ecc.)		
Nell'esecuzione della attività scolastiche è autonomo oppure ha bisogno di essere sollecitato, stimolato, seguito.		
Indicare livello di integrazione nel gruppo classe (bene integrato non ha problemi di relazione con i compagni, ecc.).		
Indicare eventuali manifestazioni di aggressività o di forte opposizione, quali e in quali occasioni (solo se ripetute e degne di nota).		
Indicare il tipo di comportamenti che ha in occasione di interrogazioni.		
L'alunno è consapevole delle proprie difficoltà, e se sì, a cosa le attribuisce e come le vive.		

--	--	--

MODALITÀ DI STUDIO E STILI DI APPRENDIMENTO DELL'ALUNNO		
Sottolinea, identifica parole chiave ...	6. Efficace	Da potenziare
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	7. Efficace	Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	8. Efficace	Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	9. Efficace	Da potenziare
Nello svolgimento del compito assegnato ricorre all'insegnante o ai compagni per spiegazioni	10. Sì	no
Nello svolgimento del compito assegnato è autonomo	11. Sì	no

DISCIPLINE PREFERITE E INTERESSI DELL'ALUNNO			
	DESUNTI DALLE OSSERVAZIONI DEI DOCENTI	ESPRESSE DIRETTAMENTE DALL'ALUNNO	RIPORTATE DAI GENITORI
Discipline preferite			
Discipline nelle quali l'alunno ha migliori risultati;			
Interessi dell'alunno, sia a scuola che fuori dalla scuola;			
Sport praticati oltre l'orario scolastico: quali e frequenza;			
L'alunno usa il computer al di fuori della scuola: per che cosa, per quanto tempo, competenza;			
L'alunno usa i video games al di fuori della scuola: quali, per quanto tempo, competenza			

**PERSONALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEI
PIANI DI STUDIO**

DISCIPLINA DISCIPLINARE	O	AMBITO	OBIETTIVI PERSONALIZZATI.
(SCRIVERE NELLA CASELLA GLI INSEGNAMENTI CHE RICHIEDONO LA ELABORAZIONE DEL PDP)			indicare, se necessario, le eventuali modifiche da apportare ad ogni singolo obiettivo, (gli obiettivi devono essere equivalenti a quelli della classe), e la performance che lo studente deve raggiungere (ciò che lo studente deve saper fare per considerare l'obiettivo raggiunto). I contenuti possono essere ridotti o eliminati

MISURE DISPENSATIVE DA UTILIZZARE PER L'ATTUAZIONE DEL PDP.

Esonero da:	Sì/no	Eventuali ulteriori specifiche (in quali discipline, in che modo, ecc.)
lettura ad alta voce in classe		
scrittura veloce sotto dettatura		
presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);		
copiare dalla lavagna;		
prendere appunti;		
uso del vocabolario;		
studio mnemonico delle tabelline;		
studio delle lingue straniere in forma scritta;		
L'uso del diario		
Altro:		
Modalità differenziate per le verifiche scritte e orali		
Tempi più lunghi per le verifiche scritte e orali		
Tempi più lunghi per lo studio		
Modalità specifiche per la valutazione		

STRUMENTI COMPENSATIVI DA UTILIZZARE PER L'ATTUAZIONE DEL PDP.

Adozione di ...	Sì/no	Quali
Tabelle, formulari, procedure specifiche sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti		
Mappe mentali		
Lettore vocale		
Audiolibri		
Insegnare allo studente/i a prendere appunti grafici .		

Utilizzare per la spiegazione anche esempi concreti, semplificazioni legate ad esperienze reali, percettive.		
Prendere appunti in classe con registratore		
Interrogazioni in classe con l'ausilio di strumenti informatici: uso di powerpoint, di mappe mentali, di un montaggio film immagini e foto, ecc.		
In molti casi utile è un apprendimento per imitazione (modeling).		
Segmentazione del testo da studiare per mezzo uno spazio		
Individuare nel testo le parole chiave ed evidenziarle.		
Promuovere lavori in piccolo gruppo (3persone) inserendo uno studente tutor facilitatore positivo su specifici argomenti.		
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo		
Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"		
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali		
Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti		
Adattare testi		
sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento		
individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...).		

STRATEGIE DA ADOTTARE E ATTENZIONI PEDAGOGICHE

Strategie adottate dal Consiglio di Classe per favorire l'apprendimento, lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione dello studente:

ATTIVITA' PROGRAMMATE	Sì/no	QUALI
In classe: dare tempo per organizzare e completare il lavoro; scelta di attività; privilegiare la modalità di		

produzione orale; registrare la lezione; fotocopiare gli appunti dei compagni; produzione di mappe; verifiche proposte a risposta multipla, vero – falso o a parola mancante, ecc..		
Fuori classe: attività individuali o di piccolo gruppo di recupero, potenziamento o sviluppo di altre competenze.		
Nel lavoro a casa. dosaggio quantità di compiti, modalità diverse di lavoro.		
Attività di recupero		
Attività di consolidamento e/o di potenziamento		
Attività di laboratorio		
Attività in piccolo gruppo anche a classi aperte		
Altro		

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

PATTO CON LA FAMIGLIA/ALUNNO

	Sì / No
Osservazione dei progressi in itinere;	
interrogazioni programmate e concordate per tempi e quantità di contenuti;	
utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso.....);	

compensazione con prove orali di compiti scritti in particolar modo per le lingue straniere (definire collegialmente il voto minimo per dare possibilità di recupero);	
uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali;	
valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma	
programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte;	
prove informatizzate;	

SI CONCORDANO:	Sì/No
I compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione/tempistica, modalità di esecuzione)	
le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio;	
Gli strumenti compensativi utilizzati a casa;	
le interrogazioni;	

Insegnanti di classe
Dirigente Scolastico



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PER ALUNNI CON BES

PDP

Istituzione Scolastica

I.C.2 "RITA LEVI-MONTALCINI"

Plesso.....

ELEMENTI CONOSCITIVI DELL'ALUNNO

DATI ANAGRAFICI	
Nome e Cognome	
Luogo e data di nascita	
Classe	
Sezione	
Insegnante referente/Coordinatore di classe	
Eventuali ripetenze (anno scol. scuola)	
Composizione nucleo familiare	
Nome e cognome dei genitori	
Indirizzo	
Telefono	

<p>Individuazione della situazione di</p> <p>BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE</p> <p>da parte di:</p>
<input type="checkbox"/> SERVIZIO SANITARIO
<p>Diagnosi/Relazione multiprofessionale _____ (o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)</p> <p>Codice ICD 10: _____</p> <p>Redatta da: _____ in data ____/____/____</p> <p>Aggiornamenti diagnostici: _____</p> <p>Altre relazioni cliniche: _____</p> <p>Interventi riabilitativi: _____</p>
<input type="checkbox"/> ALTRO SERVIZIO
<p>Documentazione presentata alla scuola _____</p> <p>Redatta da _____ in data ____/____/____ (relazione da allegare)</p>
<input type="checkbox"/> CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI
<p>Relazione Redatta da: Consiglio di classe in data ____/____/____ (da allegare)</p>

Problematiche riscontrate dal team/Consiglio di classe

Dopo un primo periodo di osservazione sono emersi i seguenti bisogni:

Difficoltà di apprendimento in:

	Italiano		Matematica		
	Storia		Scienze		
	Geografia		Lingua straniera (Inglese)		Altre discipline

METODO DI LAVORO

Sa organizzare il lavoro da solo/a		si		a volte		no
Se aiutato/a, sa organizzare il lavoro		si		a volte		no

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO/A

Discipline preferite	
Attività preferite:	

PUNTI DI FORZA NEL GRUPPO CLASSE

Presenza di un compagno o di un gruppo di compagni di riferimento	per le attività disciplinari_____
	per il gioco_____
	per le attività extrascolastiche_____

IMPEGNO NEL LAVORO, ESECUZIONE COMPITIE STUDIO

A casa		costante		saltuario
A scuola		costante		saltuario

OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO

MOTIVAZIONE

Partecipazione al dialogo educativo		Molto adeguata		Adeguate		Poco adeguata		Non adeguata
Consapevolezza delle		Molto				Poco		Non

proprie difficoltà		adeguata		Adeguata		adeguata		adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza		Molto adeguata		Adeguata		Poco adeguata		Non adeguata
Autostima		Molto adeguata		Adeguata		Poco adeguata		Non adeguata
Altro:								

ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA

Regolarità frequenza scolastica		Molto adeguata		Adeguata		Poco adeguata		Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole		Molto adeguata		Adeguata		Poco adeguata		Non adeguata
Rispetto degli impegni		Molto adeguata		Adeguata		Poco adeguata		Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative		Molto adeguata		Adeguata		Poco adeguata		Non adeguata
Autonomia nel lavoro		Molto adeguata		Adeguata		Poco adeguata		Non adeguata
Altro:								

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Sottolinea identifica parole chiave		Efficace		Da potenziare
Costruisce schemi, mappe diagrammi		Efficace		Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software...)		Efficace		Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature...)		Efficace		Da potenziare
Altro:				

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Pronuncia difficoltosa
Difficoltà di acquisizione di automatismi
Difficoltà nella scrittura
Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
Altro:

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA E/O DALLO STUDENTE

(Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, aspettative, richieste...)

MISURE DIDATTICHE E METODOLOGIE PER DISCIPLINA

☐ MATEMATICA

ADEGUAMENTI (cancellare le voci non utilizzate)	STRATEGIE (cancellare le voci non utilizzate)	MATERIALI/STRUMENTI (cancellare le voci non utilizzate)	VERIFICHE (cancellare le voci non utilizzate)
<p>programma di classe</p> <p>programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi</p> <p>altro.....</p>	<p>adattamento competenze/contenuti</p> <p> differenziazione interventi didattici</p> <p> affiancamento/guida nell'attività comune</p> <p> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali</p> <p> tutoraggio</p> <p>Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, ...)</p> <p>Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.</p> <p>Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"</p> <p>Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite</p> <p>Promuovere inferenze, integrazione e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.</p> <p>Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.</p> <p>altro</p>	<p>uso di materiali</p> <p> differenziati</p> <p> linea dei numeri</p> <p> tabelle della memoria</p> <p> tavola pitagorica</p> <p> tabelle delle formule o delle misure</p> <p> computer</p> <p> tabella fasi svolgimento</p> <p> problema calcolatrice</p> <p> testi adattati</p> <p> mappe</p>	<p>differenziate</p> <p>prove V/F, scelte multiple, completamento</p> <p>programmate</p> <p>graduate</p> <p>tempi di verifica più lunghi</p> <p>l'uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini)</p> <p>eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo</p> <p>lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor</p> <p>riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte</p> <p>prove orali in compensazione alle prove scritte</p>

MISURE DIDATTICHE E METODOLOGIE PER DISCIPLINA

☐ **STORIA**

☐

GEOGRAFIA

☐

SCIENZE

ADEGUAMENTI (cancellare le voci non utilizzate)	STRATEGIE (cancellare le voci non utilizzate)	MATERIALI/STRUMENTI (cancellare le voci non utilizzate)	VERIFICHE (cancellare le voci non utilizzate)
<p>programma di classe</p> <p>programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi</p> <p>altro.....</p>	<p>adattamento competenze/contenuti</p> <p> differenziazione interventi didattici</p> <p> affiancamento/guida nell'attività comune</p> <p> di piccolo gruppo e/o laboratoriali</p> <p> tutoraggio</p> <p> Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, ...)</p> <p> Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.</p> <p> Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"</p> <p> Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite</p> <p> Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.</p> <p> Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.</p> <p> altro</p>	<p>uso di materiali differenziati per fissare graficamente informazioni specifiche</p> <p> sintesi, schemi, mappe per lo studio</p> <p> cartine geografiche e storiche</p> <p> computer(enciclopedia informatica multimediale, siti e SW didattici)</p> <p> testi scolastici con allegati CD ROM</p> <p> glossari disciplinari</p>	<p>differenziate</p> <p> prove V/F, scelte multiple, completamente</p> <p> programmate graduate</p> <p> tempi di verifica più lunghi</p> <p> uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini)</p> <p> eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo</p> <p> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor</p> <p> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte</p> <p> prove orali in compensazione alle prove scritte</p>

MISURE DIDATTICHE E METODOLOGIE PER DISCIPLINA

<input type="checkbox"/> TECNOLOGIA		<input type="checkbox"/> ARTE E IMMAGINE	
ADEGUAMENTI (cancellare le voci non utilizzate)	STRATEGIE (cancellare le voci non utilizzate)	MATERIALI/STRUMENTI (cancellare le voci non utilizzate)	VERIFICHE (cancellare le voci non utilizzate)
<p>programma di classe</p> <p>programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi</p> <p>altro.....</p>	<p>adattamento competenze/contenuti</p> <p> differenziazione interventi didattici</p> <p> affiancamento/guida nell'attività comune</p> <p> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali</p> <p> tutoraggio</p> <p>Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, didascalie, ...)</p> <p>Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.</p> <p>Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"</p> <p>Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite</p> <p>Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.</p> <p>Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.</p> <p>altro</p>	<p>uso di materiali differenziati</p> <p> sintesi, schemi, mappe per lo studio</p> <p> computer</p> <p>testi scolastici con allegati CDROM</p> <p> glossari disciplinari</p>	<p>differenziate</p> <p>prove V/F, scelte multiple, completamento</p> <p>programmate</p> <p>graduate</p> <p>tempi di verifica più lunghi</p> <p>uso di mediatori didattici durante le verifiche (mappe - schemi - immagini)</p> <p>eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo</p> <p>lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor</p> <p>riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte</p> <p>prove orali in compensazione alle prove scritte</p> <p>altro.....</p>

PATTO CON LA FAMIGLIA

Nelle attività di studio l'alunno/a

è seguito da un Tutor nelle discipline _____

è seguito dai familiari

ricorre all'aiuto dei compagni

utilizza strumenti compensativi

altro...

STRUMENTI DA UTILIZZARE NEL LAVORO A CASA

strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico...)

registrazioni digitali

sintesi vocale

testi semplificati e/o ridotti

appunti scritti al pc

fotocopie

altro...

ATTIVITÀ SCOLASTICHE INDIVIDUALIZZATE PROGRAMMATE

attività di recupero e/o potenziamento

attività di carattere culturale, formativo, socializzante

attività di laboratorio

attività a piccoli gruppi

altro...

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto in data____/____/____
da:

	Nome e Cognome	FIRMA
FAMIGLIA		
DOCENTI		
OPERATORI SANITARI		
REFERENTE OSA		

SCHEDA RILEVAZIONE BES*

dei Consigli di classe e/o team docenti

Area dello svantaggio scolastico

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n°8, del 6 marzo 2013

Classe

Coordinatore.....

N.B. *E' compito doveroso dei **Consigli di classe** o dei teams dei docenti nelle scuole primarie **indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.*

*È necessario che **l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato** per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in **Consiglio di classe** -ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti -dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita*

autorizzazione da parte della famiglia.

*Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il **Consiglio di classe** o il team dei docenti motiveranno opportunamente, **verbalizzandole**, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.*

(C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)

Area BES	Individuazione	Tipologia	Nomi allievi	Osservazioni
Disabilità	Certificazione	Υ Psicofisico		
Legge 104/92		Υ Sensoriale		
art. 3, commi 1 e 3		Υ Motorio		
(docente di sostegno)		Υ Autismo		
Disturbi Evolutivi Specifici	Documentata con diagnosi clinica	Υ Dislessia		
DSA		Υ Disgrafia		
Legge 170/2010		Υ Disortografia		
		Υ Discalculia		
Disturbi Evolutivi Specifici	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti.	Υ Disturbi specifici linguaggio		
Altra tipologia		Υ Disturbo della coordinazione motoria		
		Υ Disprassia		
		Υ Disturbo non verbale		
		Υ Disturbo dello spettro autistico lieve		
		Υ A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve		
		Υ Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo)		
		Υ DOP (Oppositivo-provocatorio)		
Svantaggio	Υ Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali)	Υ Diff. psico-sociali		
Socio-economico				
	Υ Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti.			
Svantaggio	Considerazioni pedagogiche e Didattiche	Υ Recente immigrazione		
Linguistico e culturale		Υ (mesi/1anno)		
(stranieri non alfabetizzati)				
Altre Difficoltà	Υ Transitorie	Υ Malattie		
		Υ Traumi		
		Υ Dipendenze...)		
		Υ Disagio comportamentale/relazionale		

Data,

Firma
Consiglio di Classe/Team docente